

Il Sole 24 Ore 23 Marzo 2006

## Cinesi in testa, avanzano i russi

Se due indizi sono un sospetto, tre fanno una prova. Ed è sul nuovo fronte del trasferimento di denaro dall'Italia verso l'estero che Dia e Gdf lavorano per portare a casa la prova che spesso, dietro questi movimenti, si registrano colossali traffici di capitali da ripulire. I dati dell'Ufficio italiano cambi mostrano l'escalation delle segnalazioni sospette a carico di cittadini stranieri, per quanto legate al maggior numero di residenti e non necessariamente indice di criminalità.

Nel 2000 il numero complessivo di segnalazioni è stato di 26, lo scorso anno di 1386: cinque volte tanto (si veda la tabella).

### L'atlante dei pericoli

Segnalazioni di operazioni sospette a carico di cittadini stranieri

<b>Paesi</b>	<b>2000</b>	<b>2005</b>	<b>Paesi</b>	<b>2000</b>	<b>2005</b>
Albania	41	68	Nigeria	8	69
Colombia	7	38	Cina	38	821
Ecuador	4	25	Perù	19	17
Egitto	18	77	Russia	39	74
Filippine	4	13	Tunisia	25	42
Libia	11	19	Turchia	4	8
Marocco	43	115	<b>Totale</b>	<b>261</b>	<b>1.386</b>

Fonte: Uic

La parte del leone spetta ai cinesi (821 segnalazioni nel 2005), seguita dai marocchini (115). Ma gli investigatori alzano la guardia - oltre che sulla piazza asiatica - su quella dei Paesi dell'Est e sudamericani. Gli uni come gli altri spesso e volentieri destinatari di, riciclaggio del denaro sporco e del pagamento di enormi quantità di cocaina ed eroina. Le segnalazioni a carico di cittadini di Ecuador e Colombia, ad esempio, sono state complessivamente 63. Non trascurabile, infine, il dato dell'Albania, una nazione sulla quale, proprio per la potenza della criminalità locale, ha ultimamente acceso i riflettori anche il governatore della Regione Puglia, Nichi Vendola, che ha proposto un patto di trasparenza nelle operazioni finanziarie tra le due sponde opposte dell'Adriatico.

**Roberto Galullo**

**EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS**